

UNIGRÀ SI ESPANDE IN ASIA E SUDAMERICA

La società ravennate aprirà due stabilimenti produttivi in Malesia e Brasile per servire più adeguatamente quelle aree commerciali

Un rilancio del brand per arrivare direttamente al consumatore finale e due stabilimenti produttivi all'estero per essere più vicini e competitivi su mercati lontani, ma interessanti in ottica di sviluppo futuro dell'attività. Si tratta di due iniziative parallele e di rilievo in termini commerciali quelle portate avanti da Unigrà, gruppo ravennate tra gli attori europei più importanti nella trasformazione e trading di grassi vegetali e nei semilavorati.

"Lo storico stabilimento di Conselice (RA) - spiega **Gian Maria Martini, Amministratore Delegato di Unigrà** - sarà affiancato da due siti esteri, in Malesia e Brasile, che rispondono alla necessità di sviluppare i mercati dell'Asia e del Sud America con unità produttive locali in grado di soddisfare al meglio le esigenze di quei mercati. I due impianti, che entreranno in produzione nel 2018, produrranno margarine, cioccolato e creme a base cacao, panne vegetali da cucina e da montare. In Malesia, peraltro, presidieremo direttamente i mercati delle materie prime (oli e grassi vegetali) e saremo logisticamente più vicini a mercati di sbocco di grandissima potenzialità. Il tutto per un **investimento complessivo di oltre 60 milioni di euro. In Italia investiamo continuamente in nuovi impianti industriali per migliorare i processi e per sviluppare nuove linee di prodotto. Tutto nel sito produttivo di Conselice**".

Importante è anche la linea OraSi, la gamma di prodotti a base vegetale per la Gdo e l'Horeca, che ha segnato l'ingresso della società nel mondo consumer con un marchio su cui poter investire.

"La soia utilizzata per i nostri prodotti - afferma **Federico Camiciottoli, Direttore Business Unit Retail e Direttore Marketing del Gruppo Unigrà** - è coltivata nella pianura

ferrarese nell'azienda agricola Immobiliare Dante di Fiscaglia, proprietà di Unigrà, che si estende su circa 1.450 ettari, oltre 300 dei quali destinati a soia. Tutti i prodotti sono poi realizzati presso lo stabilimento di Conselice".

Nel 2015 il fatturato consolidato è stato pari a 550 milioni di euro, prodotto per il 64% in Italia e con un utile consolidato di 27 milioni di euro. E il 2016?

"I dati non sono ancora disponibili - afferma Martini - ma in Italia la crescita è dovuta alle buone performance nel canale bakery (pasticceria, cioccolato, panificazione), nell'Horeca e nei canali Gdo e gelaterie artigianali, dove sono stati avviati importanti progetti di sviluppo nel corso del 2016".



L'impianto di Conselice (RA)